



COMUNE DI BISUSCHIO

Provincia di Varese

Via Mazzini n. 14 – 21050 Bisuschio (VA) * Tel.n. 0332470154 – Fax n.

0332850144

Codice fiscale/P. I.V.A. 00269810123 * E-mail:

bisuschio@comune.bisuschio.va.it

- 1) Quale tra i seguenti gruppi di affermazioni è vero?
 - a) I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.
 - b) I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative delegate e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.
 - c) I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni legislative conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.
 - d) I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni legislative e amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.
 - e) **I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.**

- 2) Quale tra i seguenti gruppi di affermazioni è vero?
 - a) Lo Stato ha legislazione esclusiva in materia di: moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari, tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile delle Regioni, perequazione delle risorse finanziarie.
 - b) Lo Stato ha legislazione esclusiva in materia di: moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari, tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato e delle autonomie locali, perequazione delle risorse finanziarie.
 - c) Lo Stato ha legislazione esclusiva in materia di: moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari, tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato e delle Regioni, perequazione delle risorse finanziarie.
 - d) **Lo Stato ha legislazione esclusiva in materia di: moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari, tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato, perequazione delle risorse finanziarie.**
 - e) Lo Stato ha legislazione esclusiva in materia di: moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari, tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile delle autonomie locali, perequazione delle risorse finanziarie.

- 3) Quale tra i seguenti gruppi di affermazioni è vero?
 - a) Gli statuti e i bilanci comunali e provinciali sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto e i bilanci sono approvati se ottengono per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
 - b) Gli statuti e i regolamenti comunali e provinciali sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto e i regolamenti sono approvati se ottengono per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
 - c) Gli statuti, i regolamenti e i bilanci comunali e provinciali sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale

maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto, i regolamenti e i bilanci sono approvati se ottengono per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

- d) Gli statuti comunali e provinciali sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
- e) Gli statuti comunali e provinciali e i regolamenti sul funzionamento del consiglio comunale e provinciale sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto e i regolamenti sono approvati se ottengono per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

4) Quale tra i seguenti gruppi di affermazioni è vero?

- a) Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e, in caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, solo se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso ai documenti amministrativi è di rango almeno pari ai diritti dell'interessato, ovvero consiste nella tutela in sede esclusivamente giurisdizionale dei diritti del richiedente.
- b) Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e, in caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, solo se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso ai documenti amministrativi è di rango almeno pari ai diritti dell'interessato, ovvero consiste nella tutela di un interesse giuridico patrimoniale del richiedente.
- c) Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e, in caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, solo se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso ai documenti amministrativi è di rango almeno pari ai diritti dell'interessato, ovvero consiste nella tutela di un interesse giuridico patrimoniale del richiedente previsto dalla legge.
- d) Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e, in caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, solo se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso ai documenti amministrativi è di rango almeno pari ai diritti dell'interessato, ovvero consiste nella tutela di un interesse giuridico del richiedente.
- e) Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e, in caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, solo se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso ai documenti amministrativi è di rango almeno pari ai diritti dell'interessato, ovvero consiste in un diritto inviolabile della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale e inviolabile.

5) Quale tra i seguenti gruppi di affermazioni è vero?

- a) Il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva emessa in esito ai lavori di una conferenza di servizi sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza di competenza delle

amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

- b) Il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva emessa in esito ai lavori di una conferenza di servizi costituisce un parere vincolante emesso nei confronti di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.
 - c) Il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva emessa in esito ai lavori di una conferenza di servizi costituisce un parere non vincolante emesso nei confronti di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.
 - d) Il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva emessa in esito ai lavori di una conferenza di servizi sostituisce, a tutti gli effetti e fatta salva la ratifica del consiglio comunale e provinciale, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.
 - e) Il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva emessa in esito ai lavori di una conferenza di servizi sostituisce, a tutti gli effetti e fatta salva la ratifica della giunta comunale e provinciale, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.
- 6) Quale tra i seguenti gruppi di affermazioni è vero?
- a) Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non inferiore a cinque giorni. Esse diventano irrevocabili decorso il termine di venti giorni dalla data di presentazione al protocollo. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate votazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.
 - b) Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non inferiore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate votazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.
 - c) Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non inferiore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili e diventano efficaci a decorrere dalla data di loro presa d'atto da parte del consiglio. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate votazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.
 - d) Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere

autenticare ed inoltrare al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autentificato in data non inferiore a cinque giorni. Esse diventano irrevocabili decorso il termine di venti giorni dalla data di presentazione al protocollo e diventano efficaci a decorrere dalla data di loro presa d'atto da parte del consiglio. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate votazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.

- e) Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticare ed inoltrare al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autentificato in data non inferiore a cinque giorni. Esse sono revocabili sin tanto che il consiglio non ha deliberato la loro presa d'atto. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate votazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.

7) Quale tra i seguenti gruppi di affermazioni è vero?

- a) Spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, espressamente ricompresi dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente e non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale.
- b) Spettano ai dirigenti tutti i compiti, all'infuori dell'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale.
- c) Spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, delegati loro da parte degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale.
- d) Spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale.
- e) Spettano ai dirigenti tutti i compiti, all'infuori dell'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, espressamente ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale.

8) Quale tra i seguenti gruppi di affermazioni è vero?

- a) Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e nelle province gli assessori sono nominati dal sindaco o dal presidente della provincia, necessariamente tra i componenti del consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere. Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti lo statuto può prevedere la nomina ad assessore di cittadini non facenti parte del consiglio ed in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere.
- b) Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e nelle province gli assessori sono nominati dal sindaco o dal presidente della provincia, anche al di fuori dei componenti del consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità

alla carica di consigliere. Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti lo statuto può prevedere l'elezione da parte del consiglio comunale alla carica assessore di cittadini non facenti parte del consiglio ed in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere.

- c) Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e nelle province gli assessori sono eletti dal consiglio comunale, anche al di fuori dei componenti del consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere. Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti lo statuto può prevedere la nomina ad assessore di cittadini non facenti parte del consiglio ed in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere.
- d) Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e nelle province gli assessori sono nominati dal sindaco o dal presidente della provincia, anche al di fuori dei componenti del consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere. Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti lo statuto può prevedere la nomina ad assessore di cittadini non facenti parte del consiglio ed in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere.
- e) Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e nelle province gli assessori sono eletti a suffragio universale, anche al di fuori dei componenti del consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere. Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti lo statuto può prevedere la nomina ad assessore di cittadini non facenti parte del consiglio ed in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere.

9) Quale tra i seguenti gruppi di affermazioni è vero?

- a) Sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal consiglio, il responsabile del servizio finanziario definisce, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili degli altri servizi. Il piano esecutivo di gestione contiene una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli. La definizione del piano esecutivo di gestione è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le comunità montane.
- b) Sulla base del bilancio di previsione annuale, il consiglio definisce, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, alla giunta. Il piano esecutivo di gestione contiene una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli. La definizione del piano esecutivo di gestione è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le comunità montane.
- c) Sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal consiglio, l'organo esecutivo definisce, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Il piano esecutivo di gestione contiene una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli. La definizione del piano esecutivo di gestione è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le comunità montane.
- d) Sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal consiglio, l'organo esecutivo definisce in via d'urgenza e salva ratifica del consiglio da effettuarsi entro 60 giorni, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Il piano esecutivo di gestione contiene una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli. La

definizione del piano esecutivo di gestione è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le comunità montane.

- e) Sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal consiglio, l'organo esecutivo definisce in via d'urgenza e salva ratifica del consiglio da effettuarsi entro 30 giorni, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Il piano esecutivo di gestione contiene una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli. La definizione del piano esecutivo di gestione è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le comunità montane.

10) Quale tra i seguenti gruppi di affermazioni è vero?

- a) La stipulazione dei contratti dei comuni deve essere preceduta da apposita deliberazione del consiglio comunale indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base. Si applicano in ogni caso le procedure previste dalla normativa dell'unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.
- b) La stipulazione dei contratti dei comuni deve essere preceduta da apposita deliberazione della giunta comunale indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base. Si applicano in ogni caso le procedure previste dalla normativa dell'unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.
- c) La stipulazione dei contratti dei comuni deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base. Si applicano in ogni caso le procedure previste dalla normativa dell'unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.
- d) La stipulazione dei contratti dei comuni deve essere preceduta da apposita deliberazione della giunta o, su delega di quest'ultima, da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base. Si applicano in ogni caso le procedure previste dalla normativa dell'unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.
- e) La stipulazione dei contratti dei comuni deve essere preceduta da apposita deliberazione del consiglio comunale o, salva ratifica di quest'ultimo, da apposita deliberazione della giunta comunale indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base. Si applicano in ogni caso le procedure previste dalla normativa dell'unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.